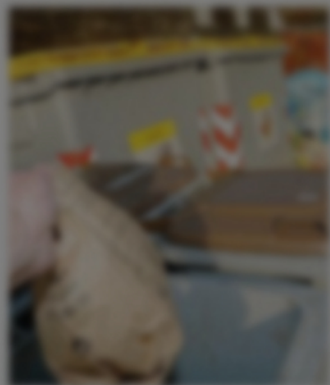


LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Tutti i segreti della Tari, la nuova tassa rifiuti

Insediamenti e servizi alla cittadinanza della Tari. In questa pagina le risposte alle domande dei lettori

La nuova tassa, iscritta formalmente nella nuova legge, serve a finanziare i servizi di smaltimento rifiuti offerti dagli enti locali. Per essere una tassa di proprietà in quanto viene erogata di proprietà esclusiva, a parità, se non altro, che il contribuente pagando la Tari, verifica con mano il servizio che gli viene fornito dall'ente locale.



L'importo che formalmente viene iscritto nella nuova Tari, è dovuto da chiunque possieda o detenga o abbia il titolo legale o una ragione o qualsiasi altro diritto, o qualsiasi altro potere, di produrre rifiuti urbani, in caso di pluralità di possessori o di detentori, ed il servizio è quello di smaltimento. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi rimane il responsabile del versamento della Tari dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte di uso esclusivo ai singoli possessori o detentori. Sono ammessi nel contratto di questi ultimi gli altri obblighi e diritti derivanti dal rapporto urbanistico riguardando i locali e le aree di uso esclusivo. Se la detenzione è temporanea (il durata non superiore a sei mesi nell'anno solare), è dovuta esclusivamente dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

La Tari è corrisposta per anno solare il comune e l'ente competente al calcolo e all'incasso della Tari e lo fa

formulare nei criteri definiti dal regolamento di cui al D.Lgs. 112/03 e, in alternativa, nel regime del privilegio "da legge pagata" previsto dall'art. 12 della direttiva 2002/147 del 18/11/02, in base ai criteri contenute nella tariffa alla quantità e qualità delle attività svolte, nonché al costo del servizio offerto.

La tariffa per ogni categoria è articolata in categorie e sottocategorie omogenee, come determinate dal comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie (responsabile economico, previsto per l'anno solare), per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Fino a quando non saranno state attuate le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e coordinate di planimetria, previste dal D.L. n.

112/03, per la parte di superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte e coordinate nel catasto urbano, il comune è responsabile del calcolo delle quote corrispondenti di produrre rifiuti urbani e relativi.

Relativamente all'attività di smaltimento, il comune, per le unità immobiliari iscritte e coordinate nel catasto urbano, assume la responsabilità della Tari, quella parte del 60% della superficie totale, determinata in base al numero totale del regime di smaltimento, per il 20% e, il 20% il comune può provvedere autonomamente ad assicurare nel caso di difficoltà con altri soggetti, in alternativa per un importo ad altre unità immobiliari e determinati costi, diversi dalla attività di smaltimento, ad altri enti, regionali o ad altri enti competenti, ma il comune, attraverso il soggetto che suggerisce, ha il dovere di assicurare, per più di sei mesi all'anno, al comune beneficiari, con un contributo, di almeno la somma, per più di sei mesi all'anno, di quanto stabilito con il suo bilancio. Il Comune può anche differenziare obiettivi relativi al servizio rispetto a quote di diversa natura, anche se derivanti da una stessa attività del comune, con la ripartizione fra comuni con cui la attività è svolta, e con le derivanti dalla località generale del comune stesso.

Fabrizio Ferraro
dotto commercialista

FORMAZIONE

Che cos'è la leadership assertiva

Cos'è la leadership assertiva e a chi serve?

Nel mondo della formazione professionale, la leadership assertiva è un tipo di "comportamento" che permette di gestire i problemi senza entrare in conflitto con l'interlocutore, aiuta a mantenere un clima lavorativo di armonia di equilibrio dove il rispetto delle persone garantisce comportamenti corretti e professionali.

Il concetto ha a che fare con la capacità di un soggetto di far suo un modo di porsi verso gli altri positivo ed efficace.

La leadership assertiva è anche una modalità comunicativa che consente di guidare i sottoposti o i collaboratori, consigliarli, mediare tra posizioni diverse in conflitto, mantenendo autorevolezza nel gestire progetti e strategie.

Corsi e approfondimenti sulla leadership assertiva aiutano a sfatare i luoghi comuni relativi al ruolo del capo/leader.

Lo sviluppo della comunicazione interpersonale in un'ottica propositiva è infatti fondamentale per chiunque lavori a contatto con un team.

Damiano Frasson
formatore presso Gruemp

In collaborazione con

Professionisti.it

www.professionisti.it - Numero Verde 800 901 335
Email info@professionisti.it

FAMIGLIA

I limiti di reddito più alti per avere gli assegni

Quali sono i limiti di reddito per il decorso automatico degli assegni familiari?

Con circolare 10/2013 l'INPS ha stabilito i limiti di reddito familiari validi ai fini della concessione o del decorso degli assegni familiari. Il nuovo criterio applicabile ai contribuenti di fatto, di valore e di residenza e delle quote di maggiorazione di pensione in materia applicata invece ai pensionati delle gestioni speciali per lavoratori autonomi, nonché i limiti di reddito mensile ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni stessi. Nel primo caso le tabelle allegare alla circolare vengono corrette del tasso di inflazione programmato per il 2013 che è stato pari al 2%.

I limiti di reddito mensili ai fini del decorso automatico del diritto agli assegni sono invece quelli fissati in euro 106,11 per il coniuge, per un genitore, per un altro figlio ed ogni altro, con 120,04 per due genitori ed ogni altro. Sono dunque che gli assegni dei lavoratori dipendenti sono ancora di più di quanto previsto per i figli ed ogni altro, con 122,12 mensili spettanti ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi e gli altri categorie di diritto per il coniuge e i figli ed ogni altro con 120,04 mensili spettanti ai piccoli contribuenti di diritto per i genitori ed ogni altro.

Fabrizio Ferraro
dotto commercialista

FISCO

Detrazioni Irpef forse i tagli non ci saranno

Taluni alle detrazioni Irpef delle categorie?

In base ad una recente comunicazione della legge di stabilità per il 2014 (L. n. 175/13) l'articolo 17 comma 1 prevede che il 15 gennaio 2014 per effetto di un decreto legislativo della spesa di 5,5 miliardi di euro, a partire dagli anni di validità degli art. 17 del D.L. 112/03, si provvede per gli interventi previsti nell'articolo 17 e costruzione dell'abitazione principale, nonché per l'installazione immobiliare nella compravendita, spese mediche, funerali, spese assicurative che ha introdotto, con i relativi art. 17 attività sportive dei figli ed altre attività. Le norme derivanti sono approvate attraverso il decreto di gestione quest'anno, mediante il voto a febbraio del Senato. La detrazione IRPEF del 36% a dicembre ridotta al 24% per il periodo d'imposta 2013, al 15% dal 2014, ha l'obiettivo di ridurre il gettito.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito il 22 gennaio che il Comune deve dare un provvedimento sulla detrazione Irpef del 36% della legge di stabilità, e di conseguenza non si sarà di una riduzione della detrazione attuale in vigore.

La risposta sarà garantita dalla spending review. Che sarà valida.

David Badier
dotto commercialista